

# Il grosso, grasso spreco di gas italiano – Paolo Ermani

Il grosso, grasso spreco di gas italiano  
(15:00)



Il gas che importiamo lo buttiamo dalla finestra. Potremmo dimezzare le importazioni. Ne sprechiamo infatti almeno la metà. Il rendimento delle nostre centrali va dal 35% al 55%. Il sistema energetico italiano è inoltre fortemente centralizzato e questo comporta perdite nella distribuzione. Se aggiungiamo che le case passive, che consumano 15 kw/m<sup>2</sup> all'anno, tra le 10 e le 15 volte meno di una casa normale, sono quasi inesistenti, si capisce in che mani siamo. Un piano energetico nazionale è più che mai urgente e necessario.

*Intervista a Paolo Ermani, presidente associazione Paea*

## **La strategia del suicidio programmato** ([espandi](#) | [comprimi](#))

Un saluto a tutti gli amici e alle amiche del blog di Beppe Grillo, sono Paolo Ermani dell'Associazione Paea e mi occupo di problematiche energetiche, di risparmio energetico, di energie rinnovabili da molto tempo.

La situazione attuale, il gas, le interruzioni delle forniture in questi giorni è figlia di un sistema assolutamente irrazionale e inadeguato, il sistema energetico in Italia è fortemente centralizzato, la centralizzazione è la madre di tutti gli sprechi e di tutti i blackout,

## **I vantaggi dell'isolamento termico** ([espandi](#) | [comprimi](#))

Le soluzioni che danno gli esperti sono: *«Se il nostro problema è la dipendenza, aumentiamo la dipendenza, se il nostro problema è l'effetto serra, aumentiamo l'effetto serra»*. Ma perché si agisce in questo modo? Perché il primo e unico pensiero dei monopolisti dell'energia è quello al loro portafoglio, a queste persone non interessa assolutamente

nulla della salvaguardia dell'ambiente e delle persone, anche perché ci sono state delle crisi simili in passato,

**Risparmio energetico a parità di benessere** ([espandi](#) | [comprimi](#))

Noi abbiamo Marchionne che appartiene sempre all'era del pleistocene che vuole ancora vendere automobili in Italia in un paese dove ci sono più veicoli che persone con la patente, quindi se si pensa che da queste persone arrivino le soluzioni, possiamo abbandonare ogni speranza, ma invece noi stessi possiamo mettere in campo molte soluzioni.